



Per DOMENICA 16 APRILE 2017 domenica di Pasqua

VANGELO Gv. 20,1-9

*Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.*

La mattina di Pasqua, il primo giorno dopo il sabato, è tutta una corsa.

“Corse” Maria di Magdala per andare da Pietro e Giovanni per annunciare loro che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

“Correvano insieme tutti e due” Pietro e Giovanni per recarsi al sepolcro e verificare l'annuncio di Maria di Magdala.

“Corse più veloce” Giovanni, in questa che sembra una gara con Pietro.

Perché tutti corrono in questa mattina di Pasqua?

Correre è il segno della vitalità, di una vita piena;

correre è tipico dell'amore che ha sempre fretta perché vive nella gioia del dono continuo;

correre perché la novità richiede sempre un superamento e di guardare verso il futuro;

correre per fuggire da un passato di morte e lanciarsi in un futuro di vita;

correre per superare l'emergenza e dare solidità;

correre perché il servizio per amore invita a darsi sempre da fare.

Ma è un correre che ha senso, perché è per annunciare:

che il Cristo è risorto, che la morte è sconfitta, che la vita vince,

che Lui continua ad essere nel nostro mondo...

Anche noi viviamo la nostra Pasqua “mettendoci a correre”

con l'ansia di cercare il Risorto nei semi di speranza e di risurrezione

che ogni giorno possiamo seminare:

lottando contro l'ingiustizia, servendo i poveri,

sopportando il dolore, sperando contro ogni speranza,

compiendo il duro dovere di ogni giorno...

diffondendo gioia perché l'amore di Gesù vince, sempre.

BUONA PASQUA.

*Donaci, o Risorto, la gioia del tuo amore.*

*Donaci il coraggio di spezzare i legami di morte,*

*che ci tengono avvinti e ci impediscono di risorgere.*

*Aiutaci a vincere il nostro egoismo per essere*

*aperti alla vita e all'Amore,*

*pronti a realizzare rapporti nuovi di fraternità.*

*La Madre, che ci hai affidato come dono della tua Pasqua,*

*ci accompagni con la sua dolcezza e la sua protezione.*

Buona giornata e buona risurrezione. Con affetto. Don Sandro